

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PER IL 20/9 **Convocata l'assemblea di Carige**

Dopo il via libera della **Bce** al piano di salvataggio, Carige ha convocato l'assemblea degli azionisti il 20 settembre per votare sull'aumento di capitale da 700 milioni di euro: un passaggio cruciale della manovra di rafforzamento patrimoniale da 900 mln complessivi.

Intanto la **Uilca** si dice soddisfatta del via libera della **Bce** al Piano di salvataggio di Carige, crede in un supporto all'operazione da parte della famiglia Malacalza e chiede una tempestiva illustrazione del piano industriale al sindacato.

«Siamo soddisfatti di questa approvazione», ha osservato **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**. «Adesso, però, aspettiamo con ansia le decisioni della famiglia Malacalza, protagonista nel 2014 dei tentativi di salvataggio della banca. Siamo certi che aderiranno al piano in quanto, se fallisse questa opzione, ci sarebbe solo la risoluzione della banca. Adesso, come **Uilca**, dopo l'auspicato sì della famiglia Malacalza attendiamo con ansia un'illustrazione del piano industriale più chiara ed esaustiva».

— © Riproduzione riservata — ■



B.Carige: Masi (Uilca); certi su si' Malacalza, attendiamo illustrazione Piano

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201908191248001056>

B.Carige: Masi (Uilca); certi su si' Malacalza, attendiamo illustrazione Piano MILANO (MF-DJ)--La Uilca si dice s o d d i s f a t t a dell'approvazione della Bce al Piano di salvataggio di Banca Carige, crede in un supporto all'operazione da parte della famiglia Malacalza (primo azionista) e chiede una tempestiva illustrazione del Piano industriale al sindacato. "Speravamo in una comunicazione ufficiale da parte dell'azienda, era forse pretendere troppo in questi momenti difficili, invece abbiamo appreso dalla stampa che la Bce ha dato parere favorevole al salvataggio di Carige", spiegano in una nota Massimo Masi, Segretario Generale dell'organizzazione sindacale e Mauro Corte Segretario Responsabile del Coordinamento Nazionale Uilca di Carige. "Siamo soddisfatti di questa approvazione adesso pero' aspettiamo con ansia le decisioni della famiglia Malacalza, protagonista nel 2014 dei tentavi di salvataggio della banca. Siamo certi che aderiranno al piano, in quanto se fallisse questa opzione cisarebbe solo la risoluzione

della banca. Questa soluzione- continua Masi- e' in linea con gli scopi e le proposte scaturite dal convegno "Liguria porta d'Europa: ruolo chiave di Carige del 10 maggio 2019, che come Uilca abbiamo organizzato a Genova alla presenza del Presidente della Regione Toti e del sindaco di Genova Bucci. Genova, la Liguria, l'Italia non possono permettersi di perdere una banca importante come Carige". "Adesso, come Uilca - continuano Masi e Corte - dopo l'auspicato si' della famiglia Malacalza attendiamo con ansia (e come noi le Lavoratrici e i Lavoratori di Carige) una illustrazione del piano industriale piu' chiara ed esaustiva". La Uilca crede sia indispensabile che ci siano trasparenza e chiarezza sul progetto del gruppo trentino sul futuro di Carige. Il sindacato vuole sapere il numero degli esuberanti (che dovranno essere volontari e incentivati), il numero delle filiali da chiudere e il modello di business che Carige intende applicare. "Saremo fermi edeterminati su questi argomenti in quanto le Lavoratrici e i Lavoratori di Carige hanno

pagato gia' prezzi altissimi a causa degli errori di gestione delle passate amministrazioni. Ci auguriamo che i tre Commissari convochino le Segreterie Nazionali e le Segreterie dei Coordinamenti Aziendali prima dell'inizio delle assemblee con il personale di Carige". red/cce (fine) MF-DJ NEWS 12:17 19 ago 2019

Carige, il 20 settembre l'assemblea straordinaria

Salvataggio. Sul tavolo un aumento di capitale da 700 milioni, ma c'è l'incognita Malacalza

GENOVA. È stata convocata per il 20 settembre l'assemblea straordinaria di Banca Carige, con la proposta di aumentare il capitale per 700 milioni di euro con azioni da offrire in sottoscrizione allo Schema Volontario del Fitd (Fondo interbancario di tutela dei depositi) per compensa-

zione delle obbligazioni subordinate della banca detenute, a Cassa Centrale Banca, agli azionisti e allo stesso Fitd. L'assemblea dovrà deliberare anche sull'emissione dei warrant gratuiti previsti dal piano e su modifiche statutarie.

La **Bce** ha dato luce verde ai commissari e i soci saranno chiamati ad esprimersi sull'aumento di capitale il 20 settembre. Il piano è pronto, ma i soci devono approvare il rafforzamento patrimoniale, e perché

vada in porto dovrà presentarsi almeno il 20% del capitale e dovranno esprimersi a favore almeno i 2/3 dei presenti. È matematica, il voto dei Malacalza, primo azionista che con il 27,6%, è indispensabile. La precedente assemblea, quella dello strappo a sorpresa dell'industriale genovese, si era regolarmente costituita con il 41% del capitale rappresentato. Aldo Spinelli (1%) si è già detto pronto a fare la sua parte, mentre Raffaele Mincione (sotto il 5%)

forse non sottoscriverà l'aumento, ma ha garantito il suo appoggio all'operazione in assemblea. La grande incognita resta sempre l'intenzione di Vittorio Malacalza.

«Siamo certi che aderiranno

al piano, in quanto se fallisse questa opzione, ci sarebbe solo la risoluzione della banca», hanno commentato i sindacalisti **Uilca Massimo Masi** e Mauro Corte. I due rappresentanti dei lavoratori hanno aggiunto che «dopo l'auspicato sì, attendiamo con ansia una illustrazione del piano industriale più chiara ed esaustiva». La **Uilca** vuole sapere «il numero degli esuberi (che dovranno essere volontari e incentivati), il numero delle filiali da chiudere e il modello di business che Carige intende applicare».



• La lanterna di Genova (Ansa)

